

# MalpensaNews

## Come salvare la pila del ponte di Turbigo

Marco Caccianiga · Monday, February 10th, 2020

«Ho contattato a gennaio la Soprintendenza per i beni culturali della Regione, e mi hanno risposto molto velocemente. **Salvare la pila del ponte medievale di Turbigo si può**: speriamo che lavorino tutti nella stessa direzione». Anche la Soprintendenza si muove sulla pila del Ticino. Dopo la richiesta di **Francesco Gritta**, consigliere di *Turbigo da vivere*, in cui chiedeva informazioni su come recuperare il reperto dall'attuale stato di semi-abbandono, è arrivata la risposta che spiega cosa bisogna fare.



L'attuale stato della pila

«**La situazione è evidentemente delicata**» ha detto a Malpensanews il consigliere Gritta. «Ma possiamo muoverci per invertire il declino della struttura. Come ha spiegato la Soprintendenza, che ringrazio per la celerità e la gentilezza con cui ha risposto, attualmente si sta verificando un distacco del materiale dalla pila stessa». Come si può vedere dalle foto, ci sono diversi sassi per

terra, e il sentiero per arrivarci è diventato impraticabile. La soluzione dunque è «**abbattere gli alberi sulla pila e devitalizzarli, per evitare che ricrescano**. Ho contattato i responsabili del **parco del Ticino** per capire come si può intervenire; speriamo che nessuno si opponga. Tagliare gli alberi è sempre spiacevole – ammette – ma in questo caso è necessario per salvare un reperto storico di Turbigo; si potrebbe pensare di ripiantarne lo stesso numero da qualche altra parte».

Tagliare gli alberi è il primo passo; **dopo è necessario consolidare la pila**, e per questo lavoro, spiegano dalla Soprintendenza, «bisogna contattare le ditte specializzate». «Tra marzo e aprile – spiega Gritta – Regione Lombardia pubblica un bando per recuperare i beni del territorio: speriamo di poter rientrare nella categoria».

**L'ultimo passo è installare la cartellonistica informativa**. «L'ultimo dei problemi. È la cosa più semplice in tutto questo, che servirebbe a valorizzare il reperto. Su questo si potrebbe collaborare con il Parco del Ticino, che a giorni dovrebbe inviare una comunicazione ufficiale in merito. Ma la strada – dichiara speranzoso Gritta – è chiara».

This entry was posted on Monday, February 10th, 2020 at 3:52 pm and is filed under [Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.